



RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

DIPARTIMENTO: MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE

SCUOLA: MEDICINA E CHIRURGIA

Relazione approvata nella seduta della CPDS del 09/11/2021

Data di trasmissione 19/11/2021

Corsi di studio oggetto della Relazione

Biotechnologie per la Salute	Classe L-2
Biotechnologie Mediche	Classe LM-9
Tecniche di Laboratorio Biomedico	Classe L-SNT3

Composizione della CPDS

De Vita Gabriella	(Coordinatore/Presidente)
De Rosa Marina	
Parisi Silvia	
De Gregorio Eliana	
Sposito Domenico	N76004707
Zizolfi Maria Chiara	N79001729
Discolo Anastasia	M82000406
Marotta Maria	XXXV° Ciclo Dottorato

Eventuale articolazione in sottocommissioni

- Sottocommissione Tecniche di Laboratorio Biomedico: Dott.ssa Eliana De Gregorio e Sig.ra Anastasia Discolo;
- Sottocommissione Biotechnologie Mediche: Prof.ssa Silvia Parisi e Sig.ra Maria Chiara Zizolfi;
- Sottocommissione Biotechnologie per la Salute: Prof.ssa Marina De Rosa e Sig. Domenico Sposito.

Date riunioni nell'anno solare

Riunione n. 1 del 14/10/2021

Riunione n. 2 del 02/11/2021

Riunione n. 3 del 09/11/2021

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi dei dati relativi ai 3764 questionari compilati dagli studenti frequentanti nell'A.A. 2020/21 in merito al livello di soddisfazione e la consultazione degli studenti presenti in CPDS hanno rilevato un andamento in lieve calo rispetto al livello di soddisfazione complessivo per gli insegnamenti del CdL nell'A.A. 2020/21, quesito 12, (0,73) rispetto al precedente anno 2019/20 (0,81) e rispetto alla mediana di Ateneo (0,82).

Il processo e le finalità dei questionari di soddisfazione presentati agli studenti è stato da questi percepito meno chiaramente rispetto all'anno accademico precedente (quesito 13: 0,61 nell'A.A. 2020/21 vs 0,69 del 2019/20) ed anche l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica è stata percepita in maniera minore (quesito 14: 0,43 nell'A.A. 2020/21 vs 0,50 del 2019/20).

Dalla consultazione degli studenti presenti è emerso che la fruizione del sito ESOL per i sondaggi di gradimento degli studenti è spesso difficile; il sito risulta macchinoso e mal funzionante.

Criticità: Dalla consultazione degli studenti emerge un problema nella fruibilità della piattaforma ESOL, relativa ai questionari di gradimento degli studenti.

Linee di azione: Si suggerisce di intervenire per rendere più fruibile la piattaforma ESOL relativamente ai questionari di gradimento degli studenti ed incoraggiare la partecipazione consapevole degli studenti ai sondaggi, attraverso una sensibilizzazione che parta dal coordinatore del corso, ma che coinvolga i docenti ed i rappresentanti degli studenti. A tale scopo si suggerisce di condividere con gli studenti i risultati dei questionari di soddisfazione da loro compilati e le azioni correttive intraprese.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi dei dati relativi ai 3764 questionari compilati dagli studenti nell'aa 2020/21 in merito al livello di soddisfazione e la consultazione degli studenti presenti in CPDS hanno permesso di rilevare indicatori di gradimento superiori alle mediane di Ateneo, anche se inferiori a quelli dell'anno precedente, relativamente:

- all'adeguatezza strutturale delle aule dove si svolgono le lezioni (quesito 1: 0,81 nell'A.A. 2020/21 vs 0,99 nell'A.A. 2019/209; 0,64 mediana di Ateneo);

- ai laboratori e alle attrezzature per le attività didattiche integrative (quesito 2: 0,59 nell'A.A. 2020/21 vs 0,95 nell'A.A. 2019/20; 0,54 mediana di Ateneo);
- all'adeguatezza dei servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) (quesito 3: 0,47 nell'A.A. 2020/21 vs 0,54 nell'A.A. 2019/20; 0,46 mediana di Ateneo). Ciò dimostra come il Corso di laurea si sia prontamente ed efficacemente adeguato all'emergenza pandemica che ha imposto il ricorso alla didattica a distanza per larga parte dell'anno accademico 2020/2021.

Andamento in discesa ed al di sotto delle mediane di Ateneo è stato invece registrato per gli indicatori riguardanti gli insegnamenti, quali:

- chiarezza delle spiegazioni riguardanti programmi ed obiettivi degli insegnamenti (quesito 4: 0,76 nell'A.A. 2020/21 vs 0,85 nell'A.A. 2019/20);
- utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ai fini dell'apprendimento della materia (quesito 6: 0,73 nell'A.A. 2020/21 vs 0,83 nell'A.A. 2019/20);
- definizione delle modalità di esame (quesito 7: 0,61 nell'A.A. 2020/21 vs 0,75 nell'A.A. 2020/21 vs 0,66 del 2019/20);
- proporzione del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati (quesito 8: 0,52 nell'A.A. 2020/21 vs 0,66 del 2019/20);
- accettabilità dell'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (quesito 9: 0,38 nell'A.A. 2020/21 vs 0,53 del 2019/20);
- organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti (quesito 10: 0,38 nell'A.A. 2020/21 vs 0,53 del 2019/20);
- adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (quesito 11: 0,47 nell'A.A. 2020/21 vs 0,59 del 2019/20);

-Leggermente in discesa e leggermente al di sotto della mediana di Ateneo sono la maggior parte degli indicatori relativi alla sezione "docente", inclusi l'esposizione degli argomenti, la stimolazione verso la materia, la disponibilità del docente a chiarimenti ed a problemi segnalati e la pertinenza del materiale didattico.

- Sono invece risultati in miglioramento gli indicatori relativi agli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche e la maggiore presenza del docente titolare dell'insegnamento.

- L'analisi della sezione relativa ai suggerimenti espressi nei questionari di soddisfazione degli studenti, permette di rilevare un aumento del suggerimento di implementare l'attività di supporto didattico (per quanto concerne le conoscenze di base fornite), di tutoraggio e la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (contrariamente a quanto riscontrato l'anno precedente).

Dalla consultazione degli studenti presenti nella CPDS è emerso che:

-solo pochi studenti hanno avuto l'opportunità di usufruire delle attività di didattica integrativa in presenza, a causa della situazione pandemica. Queste sono ritenute, in ogni caso, estremamente utili ai fini dell'apprendimento della materia, nella forma di laboratori didattici, prove di autovalutazione e del tutoraggio.

- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti è percepita come non completamente adeguata, in relazione principalmente gli orari delle lezioni pomeridiane ed al carico di studio spesso eccessivo in relazione ai CFU dell'insegnamento.

- Si continua a registrare l'esigenza di eliminare delle ridondanze tra gli argomenti in favore di una più armonizzata offerta didattica e di inserire prove d'esame intermedie.

- è garantita per lo più l'omogeneità della didattica tra docenti di uno stesso corso integrato (circa il 73% dei 100 studenti interpellati ha dichiarato che vi è omogeneità). Tuttavia, trattandosi di un punto molto sentito dagli studenti, gli studenti chiedono uno sforzo ancora maggiore per organizzare in maniera omogenea la didattica dei moduli di ciascun corso integrato, soprattutto in relazione alle prove intercorso.

- In accordo con quanto emerso dai questionari di gradimento degli studenti, si evince che la pertinenza del materiale didattico, non è percepita come adeguata, principalmente in riferimento alla mancanza delle slides proiettate durante la lezione frontale.

Criticità: E' stata rilevata una problematica riguardante l'offerta della didattica integrativa (laboratori, esercitazioni, attività di tutoraggio, ecc.) che, a causa della situazione pandemica, è stata rallentata e/o svolta in modalità digitale a distanza. Inoltre, il materiale didattico reso disponibile dai docenti è spesso percepito come inadeguato, principalmente laddove non siano disponibili le slides proiettate durante la lezione frontale.

L'organizzazione complessiva degli insegnamenti è percepita dagli studenti come non completamente adeguata. In particolare, il carico didattico viene considerato spesso eccessivo rispetto ai CFU dell'insegnamento. Si continua a registrare l'esigenza di eliminare delle ridondanze tra gli argomenti in favore di una più armonizzata offerta didattica.

Linee di azione: Si suggerisce di ripristinare quanto più possibile le modalità dell'offerta della didattica integrativa, limitata nelle fasi più restrittive della pandemia alla modalità telematica della DAD, ad una modalità in presenza.

Si suggerisce di promuovere una strategia quanto più unitaria possibile tra tutto il corpo docente, e soprattutto tra i docenti di uno stesso corso integrato, per quanto riguarda la programmazione ed il valore delle prove intercorso.

Si suggerisce, di promuovere un coordinamento tra tutti i docenti, eventualmente attraverso la formazione di un'apposita commissione, che valuti eventuali sovrapposizioni dei contenuti dei singoli insegnamenti, al fine di eliminarne le ridondanze.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei questionari di valutazione emerge una criticità relativamente alla definizione delle modalità d'esame, il cui indicatore di valutazione già leggermente in calo l'anno precedente, continua a presentare un andamento in discesa (quesito 7: media 2020/2021 vs 2019/2020 è 0,61 vs 0,75) ed è al di sotto della mediana di Ateneo.

Sul sito del CdL sono state recentemente aggiornate le schede di insegnamento nel nuovo formato, che riportano chiaramente anche le procedure adottate per l'accertamento delle conoscenze dei singoli insegnamenti. La CPDS valuterà se questo ha migliorato l'indicatore sopra illustrato nell'AA in corso.

Le verifiche intermedie vengono programmate a discrezione dei singoli docenti e con le modalità ed il significato definito dal docente. Nel caso in cui esse assumono un valore valutativo, la loro programmazione è inserita nelle schede di valutazione. L'analisi degli esiti delle prove di accertamento viene effettuata periodicamente dai singoli docenti che, quando necessario, stabiliscono azioni correttive; viene anche effettuata dal coordinatore del CdS nel Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico.

Le regole e le indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è riportato nel "Manifesto degli Studi", disponibile sul sito web del corso di studi.

Dal colloquio avuto con i rappresentanti degli studenti presenti nella CPDS emerge che le modalità di esame sono state, a volte, comunicate in ritardo o non rispettate. Tale problematica è stata probabilmente peggiorata dalla didattica a distanza. Inoltre, il numero degli appelli viene considerato insufficiente, principalmente in relazione ai CFU di ciascun periodo di riferimento.

Tuttavia, nonostante le criticità emerse dai questionari degli studenti e/o dalla loro consultazione, dal rapporto redatto dal Consorzio Interuniversitario Alma Laurea sul Profilo dei laureati dell'anno 2020, che coinvolge un collettivo di 127 laureati (tasso di compilazione del questionario del 97,6%) in Biotecnologie per la Salute, emergono dati assolutamente positivi. Infatti:

-il numero di studenti che si laurea in corso è aumentato rispetto alla precedente rilevazione e pari al 59,1%, (vs 55,1% del 2019), mentre quelli che si laureano al primo anno fuori corso è pari al 25,2%, con un voto di laurea che si attesta al 104,5, segnando anch'esso una crescita di oltre un punto rispetto alla media del 2019 (103,4).

-Il 55,6% si definisce complessivamente soddisfatto del corso ed il 23,4% dei rapporti con i docenti.
-Il 75,8% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi; il 12,1% si iscriverebbe nello stesso Ateneo, ma in un diverso corso di laurea. Solo il 5,6% dichiara che si iscriverebbe allo stesso corso di un diverso ateneo. Il 72,6% ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente.

-Nella sessione relativa alle prospettive di studio sul profilo dei laureati è riportato che il 98,4% dei laureati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo; di questi il 92,7% intende

proseguire gli studi con una Laurea magistrale biennale, il 4% con una Laurea a ciclo unico, lo 0,8% con un'altra laurea di primo livello, l'8% con una master universitario.

Questi risultati sono coerenti con l'offerta didattica, che è sviluppata tenendo ben presente che si tratta di una laurea triennale e che gran parte dei laureati considerano la preparazione raggiunta come base per proseguire gli studi nella laurea magistrale.

-Nella sessione relativa alle prospettive di lavoro, sono riportati alcuni aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro; in particolare l'87,1% ritiene di aver acquisito professionalità durante il corso di laurea da sfruttare nella ricerca del lavoro e che potranno contribuire alla possibilità di carriera (82,3%) e nella stabilità/sicurezza del posto di lavoro (72,4%); l'79,8% ritiene di poter utilizzare al meglio le competenze acquisite; il 66,1% pensa di cercare lavoro in coerenza con gli studi.

Dal rapporto del profilo di occupazione, che coinvolge un collettivo di 106 laureati, con un tasso di risposta del 78,3%, relativo ai laureati nel 2020 si evince che il 94 % degli intervistati è realmente iscritto ad un corso di Laurea di II livello che, per il 79,5%, rappresenta il proseguimento 'naturale', per il 14,1% rientra nel medesimo settore disciplinare, mentre solo per il 6,4% rientra in un settore disciplinare diverso.

Criticità: Dalla consultazione degli studenti emerge un problema in relazione alle date degli esami, che spesso non vengono comunicate adeguatamente in anticipo e/o rispettate. Inoltre, il numero degli appelli viene considerato insufficiente principalmente in relazione al carico didattico del corso di studio.

Linee di azione: si suggerisce di fare un ulteriore sforzo per anticipare quanto più possibile la programmazione e pubblicazione delle date degli esami e delle prove intercorso a carattere valutativo, che dovrebbero essere sufficientemente distanziate nel tempo tra un insegnamento e l'altro, nell'ambito del periodo di riferimento. Si suggerisce di utilizzare quanto più possibile le prove intercorso a scopo valutativo, in modo da bilanciare il carico didattico a volte percepito come eccessivo ed un numero di appelli percepito come insufficiente rispetto al carico didattico. Questa linea di condotta sarebbe allineata con il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute - Anno Accademico 2021/2022.



QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Dall'analisi del Rapporto Annuale di Monitoraggio a disposizione della CPDS, si evince che esso è completo ed efficace e mostra una tendenza di miglioramento.

Da esso si evince che la numerosità media degli iscritti al CdL risulta leggermente aumentata negli ultimi anni e supera stabilmente quota 900 unità per anno. Risulta in crescita stabile il numero totale di laureati (129 vs. 106 dell'anno precedente), e quello di chi completa con regolarità gli studi triennali (67 vs. 58). Il valore di regolarità negli studi si presenta in crescita, con valori di studenti in corso di 59,1% vs. 56% dell'anno precedente; il raggiungimento della laurea si realizza con un voto base medio in leggera crescita, pari a 26,1/30 rispetto ai 25,9/30, e un conseguenziale aumento della votazione media (104,5/110 vs. 103,4/110)

La percentuale di studenti iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno di riferimento (iC01) risulta in crescita e raggiunge valori ben superiori (43,3%) rispetto al valore dell'anno precedente (33,8%), superando quelli di area geografica.

Gli indicatori di occupabilità, in generale calo per motivi probabilmente attribuibili alla situazione pandemica, confermano l'aumentata tendenza dei neolaureati di primo livello a completare gli studi magistrali, sebbene una discreta percentuale di laureati (8,4%), superiore a quella di area geografica e degli atenei non telematici, dichiarano di avere una occupazione in ambito lavorativo o formativo (iC06).

La sostenibilità dell'offerta didattica è confermata dalla percentuale di docenti di riferimento provenienti da settori di base e caratterizzanti, e conferma il raggiungimento di valori superiori al 90 % (92,9%, iC08).

Si evince un valore in netta crescita e particolarmente elevato nella percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

In generale, il grado di efficacia della didattica è ben rappresentato dall'aumento di laureati che si ri-iscriverebbero allo stesso corso di laurea (75,8%-72,4%).

Il confronto dei dati più recenti con quelli di anni precedenti indica una stabilità nella qualità, sostenibilità ed efficacia della didattica erogata, con numerosi parametri che mostrano effettive tendenze di miglioramento. Permane come punto di attenzione l'elevato flusso in uscita, al I e al II anno, di studenti che migrano verso i CdL dell'area medica e delle professioni sanitarie, una volta acquisita la possibilità di iscrizione. Questa situazione contribuisce ad incrementare il numero di trasferimenti e di rinunce, che influisce, con un effetto a cascata, su altri parametri ed indicatori.

Si conferma il mantenimento di strategie di interventi, di ampio respiro e a lungo termine, per limitare le migrazioni di studenti verso i corsi di laurea di area medica e dell'area sanitaria; il CdL, nel panorama dei corsi di area biomedica comunemente selezionati dagli studenti che lecitamente ambiscono a frequentare tali corsi, è quello maggiormente scelto per le più ampie affinità culturali (comune incardinamento nella Scuola di Medicina e Chirurgia e maggiore corrispondenza di

programmi di esame). La strategia proposta da questo gruppo tende al mantenimento delle corpose iniziative di orientamento in ingresso svolte in seno al CdL (Obiettivo 1), e all'implementazione di attività di orientamento in itinere che consolidino le attività laboratoriali per studenti che si avviano alle attività di tirocinio e tesi (Obiettivo 2).

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La SUA-CdS riporta, nelle parti pubbliche, informazioni attuali, complete e puntuali sugli obiettivi formativi specifici, che rispecchiano perfettamente il Corso di Laurea.

Tutti i link riportati nel documento risultano attivi e fruibili alla consultazione.

Si suggerisce di revisionare i riferimenti relativi al quadro B3 (Docenti titolari di insegnamento) dove per alcuni esami non sono riportati il nome del docente ed il numero di ore.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento.

Corso di Studi	Principali criticità	Linee di azione proposte
Biotechnologie per la Salute	La piattaforma ESOL, relativamente ai questionari di gradimento degli studenti, risulta poco fruibile; il sito risulta macchinoso e spesso mal funzionante. Il significato e l'utilità dei questionari non sono stati completamente percepiti dalla maggior parte degli studenti.	Si suggerisce di intervenire per sollecitare un miglioramento della piattaforma ESOL relativamente ai questionari di gradimento degli studenti. Si suggerisce di stimolare la partecipazione consapevole degli studenti ai sondaggi, attraverso una sensibilizzazione che parta dal coordinatore del corso, ma che coinvolga i docenti ed i rappresentanti degli studenti. A tale scopo si suggerisce di condividere con gli studenti i risultati dei questionari di soddisfazione da loro compilati e le azioni correttive intraprese.
	Un problema è percepito dagli studenti in relazione alle date degli esami, che spesso non vengono comunicate adeguatamente in anticipo e/o rispettate.	Si suggerisce di fare uno sforzo per anticipare quanto più possibile la programmazione e pubblicazione delle date e modalità degli esami, che devono essere ben distanziate tra loro, nell'ambito di ogni periodo di riferimento e rispettate.
	Il numero degli appelli viene considerato	Si suggerisce di utilizzare quanto più possibile le prove intercorso a scopo valutativo, in modo da bilanciare il

	<p>insufficiente, soprattutto in relazione al carico didattico spesso inadeguato ai CFU dell'insegnamento.</p>	<p>carico didattico a volte percepito come eccessivo ed un numero di appelli percepito come insufficiente rispetto al carico didattico. Questa linea di condotta sarebbe allineata con il Manifesto degli studi del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute - Anno Accademico 2021/2022.</p> <p>Si suggerisce di mettere in atto una strategia quanto più unitaria possibile tra tutto il corpo docente, e soprattutto tra i docenti di uno stesso corso integrato, in relazione alla programmazione ed al valore delle prove intercorso.</p>
	<p>Si registra l'esigenza di eliminare delle ridondanze tra gli argomenti in favore di una più armonizzata offerta didattica.</p>	<p>Si suggerisce di promuovere un coordinamento tra i docenti quanto riguarda i contenuti dei singoli insegnamenti, al fine di eliminarne le ridondanze.</p>
	<p>Si registra incompletezza del sito web del CdS che non sempre risulta aggiornato. Manca la guida dello studente.</p>	<p>Si suggerisce di sollecitare un aggiornamento del sito web del CdS. Si suggerisce di inserire la guida dello studente.</p>